

Via Murri, nuovo centro riabilitativo Oggi l'esame del consiglio comunale

La **Fondazione Don Gnocchi** onlus vuole realizzare 70 posti letto e spazi per gli ambulatori

I SERVIZI

JESI Un edificio da 5.500 mq di superficie utile lorda, con due piani fuori terra e un'altezza massima di 12 metri. È il nuovo centro riabilitativo "Santa Maria agli Ulivi" che Fondazione **Don Carlo Gnocchi** onlus ha in animo di realizzare sull'area ceduta dal Comune di via Murri, per circa 70 posti letto di degenza (accreditati con il Servizio sanitario nazionale) e spazi per l'attività ambulatoriale.

Il voto

Nella seduta di domani, passerà all'esame e al voto del Consiglio la convenzione urbanistica che Comune e **Fondazione Don Gnocchi** dovranno sottoscrivere in vista del rilascio del permesso di costruire. Convenzione che disciplina anche le opere di urbanizzazione primaria che la Fondazione si impegna a realizzare per la viabilità dell'area, dove l'accesso sia pedonale

La convenzione disciplina anche le opere da realizzare per la viabilità dell'area



Il consiglio comunale

e carrabile al nuovo Centro previsto su via Murri ha già destato le preoccupazioni di residenti e Comitato di quartiere, che temono l'aggravio di traffico su una zona dove già le infrastrutture sono in sofferenza. Previsto, nella convenzione, che la **Don Gnocchi** si obblighi a realizzare lo spostamento del tratto di viabilità pubblica che interferisce con la realizzazione dell'intervento e dei relativi sottoservizi, con l'eliminazione dell'attuale accesso centrale rispetto al lotto edificabile e la realizzazione di una strada perimetrale all'area dell'intervento. Andranno allargato l'accesso al lotto, con un percorso pe-

donale di collegamento al marciapiede esistente su via Murri e col relativo attraversamento pedonale, e ampliata la stessa via Murri, dove saranno rimosse le aiuole verdi presenti.

La convezione

Inoltre la convenzione parla di «spazi a parcheggio a servizio della struttura in quantità sufficiente al fine di non determinare alcun tipo di aggravio sulle aree pubbliche limitrofe». Si parla di 118 posti auto, dei quali 105 per utenti e personale. Quanto al traffico, le previsioni dei tecnici di Comune e Fondazione parlano di «30 utenti dalle 8 alle 13». Nell'atto che accompagna la convenzione, l'amministrazione comunale afferma di stare «già valutando alcune soluzioni per razionalizzare e migliorare ulteriormente il sistema della mobilità dell'area anche in rapporto alla direttrice principale rappresentata da via Gramsci, via dei Colli e via dell'Agraria. La nuova attività da insediare oltre a non aggravare in maniera sostanziale le condizioni di deflusso esistenti, rappresenta l'occasione per introdurre soluzioni migliorative e più efficaci».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

